

SCHEDA

184	Feria V. in Cœna Domini.
	<p>recto dicit Pater noster secrētō. v. Et ne nos inducas in tentatiō- nem. R. Sed libera nos à malo. v. Tu mandāsti mandāta tua, Dó- mine. R. Custodiri nimis. v. Tu lavásti pedes discipulórum tuórum. R. Opera mánuum tuárum ne despicias. v. Dómine exáudi oratiōnem meam. R. Et clamor meus ad te véniat. v. Dóminus vobiscum. R. Et cum spíritu tuo.</p>
	<p>Orémus. Oratio. A Désto Dómine, quæsumus, officio servitútis nostræ : & quia tu discípulis tuis pedes lavare dignátus es, ne dispícias ópera má- nuum tuárum, quæ nobis retiné- da mandásti : ut sicut híc nobis, & à nobis exterióra abluúntur inqui- naménta: sic à te ómnium nostrárum interióra lavéntur peccátá. Quocunq; ipse præstare dignérís, qui vivis & regnas Deus per ómnia sǽcula sæ- culórum. R. Amen.</p>
	
	FERIA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00134762
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	O
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
--------------------	--------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo incontra la Veronica
------------------------	-----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale cappuccina
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Egidio
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ospedale di S. Maria Nuova e chiesa di S. Egidio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza S. Maria Nuova
LDCS - Specifiche	sagrestia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

RO - RAPPORTO**ADL - AREA DEL LIBRO**

ADLL - Tipologia	libro liturgico
ADLT - Titolo della pubblicazione	Messale Romano
ADLE - Edizione	Tipografia Romana della Propaganda Fide/ Roma/ 1714
ADLP - Posizione	tavola nel testo
ADLN - Numero pagina /tavola	p. 184

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1699
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	iscrizione
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Baronius

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1669
AUTH - Sigla per citazione	00002459
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	14.5
MISL - Larghezza	18.5
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unita'	cm
MIFA - Altezza	41
MIFL - Larghezza	28
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	73 D 43
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Veronica. Figure: soldati; astanti. Oggetti: croce.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRP - Posizione	entro l'immagine, in basso
ISRI - Trascrizione	Io. Baronius F.
	Il volume, edito a Roma nel 1714, è un pregevole esempio di editoria a destinazione liturgica. È arricchito da molte incisioni, alcune tratte da opere celebri di artisti seicenteschi come Guido Reni, Carlo Maratta, Ciro Ferri. Le altre sono disegnate e incise da bulinisti molto noti, di cui indichiamo alcune notizie biografiche (per ulteriori informazioni cfr. bibliografia). Giovanni Gerolamo Frezza, allievo di Arnold van Westerhont, fu attivo a Firenze e a Roma, incise da Correggio, Reni, Domenichino, da Albani gli affreschi della Galleria Verospi, da Francesco e Giuseppe Melani per il Theatrum Basilicae Pisanae, da L. Carracci una Madonna, da Rubens, da Andrea Pozzo il soffitto di S. Ignazio, da Maratta, da S. Badalocchi, le statue degli apostoli di Camillo Rusconi e varie statue antiche. Jean Charles Allet, disegnatore e incisore francese, attivo intorno al 1700 a Roma; incise ritratti e scene religiose tra gli altri da L. Baldi, S. Cantarini, P. da Cortona, A. Pozzo, Carlo Cesio, pittore e incisore, fu allievo di Pietro da Cortona a Roma. Guillaume Vallet, incisore allievo di Pierre Daret, fu attivo a Roma dal 1655 al 1662 ca, incise opere di Albani, Bourdou, Carracci, Courtois, Maratta, Poussin, Raffaello, Guido Reni. Lazzaro Baldi, allievo di Pietro da Cortona e di Carlo Maratta, dipinse ad affresco in

NSC - Notizie storico-critiche

molte chiese di Roma, Perugia, Camerino, Pistoia, Massa. Bernard Picart fu molto attivo come incisore, disegnatore e miniaturista. Jean Baronius, incisore francese lavorò sempre a Roma dove pare sia morto, famoso soprattutto per le incisioni di scene religiose e ritratti dei pittori italiani. Francois Spierre fu allievo di Vouet e Francois de Poilly a Parigi, lavorò dal 1666 al 1678 a Roma, dove si accostò ai modi di Pietro da Cortona. Guillaume Courtois, conosciuto come Guglielmo Cortese detto il Borgognone, svolse quasi interamente a Roma la sua attività di freschista e di incisore, con stampe tratte da Veronese e Tintoretto. Etienne Picart, padre dell'altrettanto noto incisore Bernard, fu allievo di J. De Poilly attivo a Roma nel decennio 1655-65 e dal 1710 circa ad Amsterdam. Cornelis Bloemaert fu allievo del padre Abraham: dopo aver lavorato a Parigi e a Firenze, fu invitato a Roma dal marchese Vincenzo Giustiniani che gli voleva far incidere le opere della sua collezione, lavoro che rimase interrotto per la morte del marchese. In seguito fu protetto dal cardinal Sacchetti e dalla famiglia Barberini, lavorò in collaborazione con Pietro da Cortona. Nicolas Francois Lorrain (conosciuto come Nicolas de Bas e come Francesco Nicolai Lorenese) arrivò molto giovane a Roma, dove fu noto soprattutto come pittore di Madonne. Jau Miel (in Italia conosciuto come Cavalier Giovanni Miele) fu attivo come pittore e incisore e allievo forse di Gerard Seghers. Benoit Farjat fu allievo come incisore di Guillaume e Chasteau, e lavorò a Roma dal 1672.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda U.S.L. 10 di Firenze
CDGI - Indirizzo	piazza S. Maria Nuova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 317075

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Allgemeines Lexicon
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000214
BIBN - V., pp., nn.	V. XXXVII

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Petrucci F.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Messale romano di pp. 590 in numeri arabi a cui è aggiunto il testo della messa "Commune Sanctorum" di CIX pagine numerate alla romana, di carta stampata rilegata in pelle nera con sovraimpressioni in oro.